

PROGETTO MARECA

QUESTA STORIA È DI TUTT*

Programma Nazionale (PN) Metro Plus e Città Medie Sud 2021- 2027 – Piano Operativo
Città di Cagliari – Priorità 4 “Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale” – Obiettivo
specifico ESO4.11 - Azione 4.4.11.2 Operazione CA 4.4.11.2A – Cagliari Città Aperta,
Multiculturale e Dinamica – CUP G84H26000140006

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di attività culturali
dedicate alla valorizzazione del quartiere Marina per favorire l'inclusione e il multiculturalismo

Comune di Cagliari, Servizio Cultura, Spettacolo, Turismo

INDICE

Premessa	4
Analisi Di Contesto	4
Contestualizzazione Del Progetto	5
ART. 1 - Oggetto Dell'avviso	7
ART.2 - Quadro Di Riferimento Normativo	8
2.1 Regime "De Minimis"	8
ART. 3 - Soggetti Beneficiari	9
3.1 Requisiti Dei Soggetti Beneficiari	9
3.2 Composizione Dei Partenariati	10
ART. 4 - Destinatari E Tipologie Di Progetti Ammissibili	11
4.1 Ambiti Di Intervento E Tipologie Progettuali	12
4.2 Entità Dei Contributi	13
4.3 Co-Finanziamento	14
4.4 Requisiti Minimi Comuni Dei Progetti	14
ART. 5 - Obblighi E Responsabilità Dei Beneficiari	14
ART. 6 - Modalità E Termini Di Partecipazione	16
ART. 7 - Selezione Dei Progetti	17
7.1 Criteri Di Valutazione	20
ART. 8 - Convenzione E Data Avvio Attività	24
ART. 9 - Modifica Dei Progetti	25
ART. 10 - Revoche, Decurtazioni, Rinunce E Sospensioni	26
ART. 11 - Erogazione Dei Contributi	27
ART. 12 - Tempi E Modalità Di Svolgimento Delle Attività Progettuali	29
ART. 13 - Spese Ammissibili E Rendicontazione	29
13.1 Spese Ammissibili	31
13.2 Spese Non Ammissibili	31
13.3 Rendicontazione	31
13.4 Finanziamento Di Privati E Specifiche Di Rendicontazione	32
ART. 14 - Servizi Di Coordinamento, Monitoraggio E Assistenza	33
14.1 Finalità E Oggetto	33
14.2 Contenuti E Metodologia Del Servizio	33
14.3 Modalità Di Accesso	34
14.4 Previsione Economica del Servizio Di Accompagnamento nel Budget di Progetto	34
ART. 15 - Garanzia Fideiussoria	34
ART. 16 - Comportamento Dei Beneficiari	34
ART. 17 - Monitoraggio Progetti	35
ART. 18 - Clausola Antipantouflage	35
ART. 19 - Verifiche E Controlli	36
ART. 20 - Assicurazione Per Danni Verso Terzi	36
ART. 21 - Esecuzione Del Progetto E Stato Di Crisi	36

ART. 22 - Trattamento Dei Dati Personali E Riservatezza	37
ART. 23 - Ricorso E Controversie	37
ART. 24 - Gruppo Di Lavoro E Osservanza Dei Ccnl	37
ART. 25 - Rinvio A Norme Di Diritto Vigenti	38
ART. 26 - Risorse Finanziarie	38
ART. 27 - Informazioni E Responsabile Del Procedimento	38
Allegati	
Allegato A Proposta progettuale e cronoprogramma	39
Allegato B Piano finanziario	39
Allegato C Curriculum dell'Organismo o degli organismi	39
Allegato D Dichiarazioni sostitutive/atto notorio	39
Allegato E Dichiarazione "de minimis"	39
Allegato F Accordo/dichiarazione impegno partenariato	39
Allegato G dichiarazione di titolarità effettiva da parte dell'organismo partecipante	39
Informativa Privacy	39

PREMESSA

Il Comune di Cagliari è beneficiario dei finanziamenti di cui al Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, che si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e che, nell'ambito della Priorità 4 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale" promuove azioni di inclusione sociale, formativa e lavorativa e stimola risposte al disagio socio economico, anche attraverso processi di innovazione sociale e attivazione e potenziamento di servizi territoriali e dell'economia sociale.

All'interno del Piano Operativo della città di Cagliari, che descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, è presente l'operazione CA 4.4.11.2.a "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" collocata nella Priorità 4, Azione 4.4.11.2 "Rafforzamento della rete dei servizi del territorio".

L'operazione "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" si esplicita nel Progetto MAREA, specificamente dedicato alla valorizzazione del quartiere Marina e orientato a favorire la trasformazione dello spazio fronte porto di Cagliari in un'area capace di favorire l'inclusione e il multiculturalismo, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi del territorio e il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e delle comunità, con la finalità di prevenire l'emarginazione sociale e promuovere l'inclusione attraverso attività culturali ideate e proposte dal territorio. La misura intende infatti attivare le risorse del Terzo Settore per rispondere in modo mirato alle vulnerabilità generazionali, ai bisogni di attivazione e partecipazione alla vita socio-culturale con particolare riguardo alle fragilità e marginalità esistenti.

ANALISI DI CONTESTO

La città di Cagliari attraversa una profonda trasformazione demografica legata ad un costante spopolamento: alla fine del 2024 la popolazione è scesa a 148.829 residenti, registrando una perdita di più del 10% negli ultimi 20 anni. L'indice di vecchiaia (il numero di cittadini over 65 presenti nel tessuto sociale ogni 100 under 14) è così salito dal valore di 204,6 nel 2002 a un critico 356,8 nel 2024, accompagnandosi a una frammentazione del tessuto sociale in cui il 50,49% dei 78.923 nuclei familiari risulta monocomponente.

Questo declino, accentuato dai costi elevati del mercato immobiliare sia in termini di affitto che di acquisto, vede i nuovi nuclei familiari spostarsi progressivamente verso la cintura metropolitana.

In questo scenario l'immigrazione rappresenta un vitale argine al declino naturale della popolazione: nel capoluogo vivono 9.850 cittadini stranieri (il 6,62% del totale), caratterizzati da un profilo demografico nettamente più giovane. Allo stesso tempo la convivenza richiede la capacità di costruire forme nuove di cittadinanza e partecipazione che siano riconoscibili e accessibile a tutte le comunità.

Dal punto di vista economico, Cagliari manifesta una profonda asimmetria strutturale: pur detenendo il primato regionale per ricchezza prodotta con il reddito medio imponibile più alto dell'intera regione, mostra una crescente polarizzazione sociale e una paralisi generazionale nell'accesso al lavoro. La quota di NEET (giovani che non studiano e non lavorano) sfiora il 22% (il doppio della media europea). A ciò si unisce un divario di genere significativo, con la disoccupazione delle giovani donne nella città metropolitana che tocca il picco del 58,4%. Sul fronte educativo, a fronte di indicatori di qualità come la formazione continua degli adulti (24,5%), permangono vulnerabilità nei cicli secondari, con un tasso di abbandono scolastico precoce del 16,3% tra i 18 e i 24 anni.

Notevole è la presenza del Terzo Settore: vi è un solido capitale sociale, che come osservato dai dati del RUNTS, rileva circa 25 associazioni ogni 10.000 abitanti e una significativa impronta produttiva, dove circa un terzo degli Enti attivi è costituito da imprese sociali e cooperative.

In questo panorama urbano, il quartiere storico della Marina (circa 2.500 residenti ufficiali) mostra dinamiche peculiari rispetto alla media cittadina. Al contrario del trend generale a prevalenza femminile, la Marina registra una maggiore popolazione di uomini rispetto alle donne, l'invecchiamento appare decisamente più contenuto, con un indice di vecchiaia pari a 263,9 (molto inferiore rispetto al 418,5 del vicino quartiere Castello). Ben il 66% delle famiglie risulta monocomponente. Il tratto distintivo risiede nella dimensione migratoria: la popolazione straniera raggiunge qui il 20% dei residenti, il dato più alto tra tutti i 31 quartieri del Comune, con una prevalenza di cittadini provenienti da Bangladesh, Senegal e Pakistan.

Il quartiere, in forte trasformazione demografica, convive con forti pressioni socio-economiche e culturali. L'aumento dei canoni immobiliari e la proliferazione degli affitti brevi a uso turistico contraggono l'offerta abitativa stabile. La vibrante vitalità commerciale esterna contrasta con l'isolamento individuale delle strutture familiari che vivono stabilmente nel quartiere. Sotto il profilo culturale, la Marina vanta radici profonde testimoniate anche dall'importante area archeologica sotterranea, dai numerosi edifici storici di pregio e da una storica comunità di residenti, aspetti che a tratti fanno fatica ad emergere come distintivi. A fronte di queste peculiarità, proprie di un contesto che si trasforma, l'uso dello spazio pubblico riflette una condizione relazionale critica e delicata in cui gli spazi di cittadinanza necessitano di cura e partecipazione.¹

CONTESTUALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto trova ulteriore ispirazione nella “Risoluzione del consiglio europeo sul piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 (2022/c 466/01)” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 dicembre 2022, con particolare riferimento al punto II.b “Cultura per i cittadini: accrescere la partecipazione culturale e il ruolo della cultura nella società” che recita:

“La cultura, compreso il patrimonio culturale, svolge un ruolo fondamentale nelle nostre democrazie e nella vita degli individui. La partecipazione alla cultura e al patrimonio culturale, alla creatività e alle arti ha un effetto positivo sulle persone di ogni età e provenienza; innalza la qualità della vita e migliora la salute e il benessere generale degli individui e delle comunità. La partecipazione culturale facilita la coesione sociale e territoriale, promuovendo nel contempo il rispetto della diversità culturale e linguistica e fornendo una piattaforma per un dialogo aperto all'interno delle società civili. La diversità culturale e linguistica è tra le risorse fondamentali dell'Europa e, come tale, deve essere rispettata e promossa, concentrandosi in particolare sulle lingue meno diffuse. Occorre prestare particolare attenzione a garantire la partecipazione dei bambini e dei giovani alla vita culturale e alla loro capacità di lettura, favorendo la loro creatività e arricchendo la loro esperienza. Un approccio inclusivo ai gruppi vulnerabili e svantaggiati è altrettanto importante. Le istituzioni culturali svolgono un ruolo essenziale nel rafforzamento della democrazia e del benessere sociale rivolgendosi all'intera comunità, fornendo un accesso gratuito o a prezzi abbordabili alle conoscenze e alle informazioni, nel pieno rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, potenziando l'alfabetizzazione mediatica, creando un terreno comune per il dialogo e il dibattito e rafforzando in tal modo l'integrazione sociale e la partecipazione della comunità nonché, in ultima analisi,

¹ Fonti: Atlante Demografico di Cagliari, Comune di Cagliari, Servizio Innovazione e Tecnologie Digitali, 2024; Il Benessere Equo e Sostenibile dei Territori (BeST) - Le Città Metropolitane, ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica), 2024; XX Report su povertà ed esclusione sociale in Sardegna: "Fragili Equilibri", Delegazione Regionale Caritas Sardegna, 2025; ISTAT, Report Comune di Cagliari, 2024; Registro Unico del Terzo Settore, 2026.

contribuendo alla lotta contro la disinformazione, l'incitamento all'odio e le notizie false. Questo ruolo delle istituzioni culturali deve essere ulteriormente valorizzato.

L'operazione CA 4.4.11.2a "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" (così come richiamata in Premessa) è articolata in diverse fasi che prevedono:

Fase A. Analisi di contesto partecipata per comprendere i bisogni del territorio;

Fase B. Animazione territoriale per la promozione dell'iniziativa, formazione e accompagnamento dei soggetti beneficiari di contributi per la realizzazione di progetti innovativi ed inclusivi;

Fase C. Erogazione di contributi e accompagnamento dei soggetti coinvolti nell'Operazione CA 4.4.11.2a;

Fase D. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti no-profit proponenti e destinatari dei contributi pubblici per l'implementazione e il corretto svolgimento dei progetti proposti e finanziati.

La Fase A è stata condotta da operatore economico specializzato nel settore, che ha prodotto un'analisi di contesto partecipata, finalizzata a verificare i bisogni del territorio e individuare una mappatura di risorse e opportunità utili a sviluppare successivi scenari di intervento.

La Fase B è stata in parte realizzata dal medesimo operatore, attraverso la progettazione e realizzazione di incontri ad hoc per la diffusione delle modalità e dei contenuti della misura.

Con il presente Avviso si avvia la Fase C dell'Operazione, dedicata alla realizzazione di attività e progetti proposti dai protagonisti del territorio, che impattano direttamente sul contesto di riferimento. Si intende, attraverso tale Fase, favorire la produzione, la presentazione e il sostegno di progetti di cultura partecipata e inclusione attiva volti a contrastare le diverse forme di solitudine, l'inattività giovanile, l'esclusione dalla vita sociale e culturale quale elemento di cittadinanza, offrendo opportunità di dialogo, scambio e produzione socio-culturali.

La Fase C è coadiuvata dall'Operatore economico affidatario delle Fasi A e B, attraverso un supporto informativo a favore degli interlocutori, che assicuri coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e del presente Avviso. In particolare l'Operatore economico dovrà supportare il Comune nella gestione della comunicazione e nelle interlocuzioni con gli Enti interessati, nella corretta interpretazione dei contenuti dell'Avviso e dell'operazione e nelle azioni residue comprese nella fase B. La Fase D interverrà a decorrere dalla stipula delle singole Convenzioni con gli ETS e consisterà in una ulteriore azione specifica di supporto a favore delle organizzazioni e dei partenariati nell'implementazione dei progetti, con attenzione agli aspetti sostanziali e formali, amministrativi e finanziari previsti dai singoli progetti. La fase D sarà sviluppata da operatore economico da reperire mediante le procedure previste dal D.Lgs 36/2023.

L'operazione "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" attraverso il **Progetto MAREA**, intende intervenire nelle dinamiche della vita di relazione all'interno del quartiere, **attraverso proposte di partecipazione attiva e welfare culturale**, orientate a raggiungere in particolare i seguenti obiettivi:

- **creare relazioni e occasioni di incontro** mediante i quali costruire e rafforzare legami sociali positivi e inclusivi, contrastando forme di discriminazione e adottando un approccio preventivo all'esclusione sociale;
- **promuovere e sostenere la realizzazione di proposte culturali**, ricreative, sociali che favoriscano la connessione e la relazione generativa tra componenti diverse del tessuto sociale;
- **attivare o integrare nuovi servizi e nuove modalità di intervento** con il coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità di riferimento, migliorando e qualificando l'offerta territoriale;
- **promuovere il modello del welfare culturale** come leva di sviluppo, crescita e contrasto delle povertà educative, relazionali e sociali.

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Stanti le premesse, il presente avviso è finalizzato a sovvenzionare, mediante contributi a fondo perduto, la realizzazione di progetti di partecipazione socio-culturale promossi da soggetti del Terzo Settore ed Enti no profit, singoli o riuniti in partenariato, come indicato in particolare al successivo art. 3.

La misura CA 4.4.11.2.a "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" identifica la cittadinanza e le comunità del quartiere Marina come destinatari delle azioni, con un orientamento prioritario verso le fasce di popolazione a maggior rischio di vulnerabilità, isolamento o esclusione socio-culturale.

Nello specifico, gli interventi dovranno intercettare e coinvolgere i profili di target emersi come prioritari dall'analisi dei bisogni, come meglio descritto nel successivo art. 4.1; questi sono:

- anziani e persone sole;
- nuovi cittadini;
- minori e NEET;
- residenti e fruitori dello spazio pubblico.

Il contributo da erogare è inteso come sostegno all'autonoma iniziativa del Beneficiario e per tale motivazione si individuano nei soggetti No profit, ed in particolare negli ETS, gli interlocutori più qualificati per la presentazione di proposte e la gestione di progetti che perseguono l'integrazione dei target individuati nella vita socio-culturale del quartiere, attraverso azioni articolate e solide, in grado di svilupparsi nel tempo e raggiungere gli impatti descritti.

Al fine di garantire la massima efficacia sul territorio e l'aderenza ai bisogni, le proposte progettuali candidate dovranno integrarsi organicamente nel tessuto del quartiere della Marina, esplicitando il contesto di intervento e l'insieme di relazioni che si intende attivare e sviluppare, declinandosi all'interno degli ambiti definiti dall'Amministrazione e descritti al successivo art.4.

Al fine di rafforzare le reti e le relazioni tra le risorse del territorio, è auspicabile che le proposte progettuali siano presentate da soggetti riuniti in partenariato, i quali potranno altresì coinvolgere nella compagine di progetto istituzioni culturali, artisti, centri culturali, artigiani, scuole pubbliche, scuole civiche, organizzazioni esperte di eventi artistici, musicali e di pubblico spettacolo, centri per le arti performative, etc, così da ampliare le modalità di intervento e le possibilità per i beneficiari.

La Città di Cagliari non intende limitarsi a recepire le proposte progettuali, ma mira a valorizzarle affinché acquisiscano la flessibilità e le competenze necessarie per supportare nuove forme di organizzazione rispetto alla produzione di servizi e attività.

L'obiettivo è sviluppare percorsi di capacity building, costruzione di capacità, intesa come punto di partenza attorno alla quale attivare circoli virtuosi di partecipazione, che a loro volta generano nuove competenze individuali e collettive. Il fine è di creare o rafforzare collaborazioni stabili nello spazio urbano tra le realtà già operanti sul territorio e i nuovi interventi proposti, così che il territorio di riferimento assurga a modello virtuoso per la costruzione di una società plurale.

Le proposte progettuali, le cui caratteristiche sono ulteriormente descritte al successivo art.4, potranno riguardare a titolo di esempio: manifestazioni culturali, eventi diffusi, attività laboratoriali, produzioni artistiche e culturali capaci di includere attivamente cittadini e residenti. L'obiettivo è stimolare una fruizione dello spazio pubblico che sia realmente inclusiva e partecipata, bilanciando accuratamente l'animazione territoriale con la tutela e il rispetto dei residenti.

ART. 2 - QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il quadro di riferimento normativo all'interno del quale si collocano i procedimenti di erogazione dei presenti contributi, è quello predefinito per il programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (Reg. (UE) 2021/1057 - Regolamento delle disposizioni comuni - RDC e per la Priorità di riferimento – Priorità 4 - Reg.(UE) 2021/1060, Fondo Sociale Europeo Plus – FSE+).

A livello locale i riferimenti principali sono rappresentati dai contenuti indicati dalle Deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione e aggiornamento del Piano Operativo degli interventi del Programma per la città di Cagliari (Dlg. n. 184/2023, 49/2024, 238/2024, 216/2025) e dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.270 del 23/09/2026 recante 'Linee di indirizzo per l'individuazione dei Progetti di welfare culturale nell'ambito dell'Operazione CA 4.4.11.2.a – Progetto MAREA.

Il presente Avviso prescinde dall'ambito regolamentare di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 22 febbraio 2022, come modificata dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 142 del 19 ottobre 2022, avente ad oggetto "Regolamento per l'erogazione di contributi destinati allo svolgimento di attività comunali e spettacolo" in quanto si avvale, per la sovvenzione dei progetti, di fondi di provenienza comunitaria e non di fondi comunali come previsto dal Regolamento locale, e, in particolare, in quanto applica in particolare la disciplina delle sovvenzioni proprie degli aiuti di Stato, non prevista dal Regolamento Comunale.

All'interno di tale quadro, il presente Avviso definisce il procedimento di erogazione delle sovvenzioni, ai sensi della L. 241/90, indicando le modalità di candidatura, i criteri di selezione, la gestione dei finanziamenti dei progetti in ambito socio-culturale, innovativi ed inclusivi, attivati nel Quartiere della Marina Cagliari.

2.1 Regime "De Minimis"

I contributi da erogare si configurano quali aiuti di Stato in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2831/2023 e si intendono a fondo perduto.

In relazione a quanto sopra, si precisa che, in aggiunta al contributo a fondo perduto in regime "de minimis" di cui sopra, i progetti selezionati hanno accesso ad un servizio di accompagnamento finalizzato ad accrescere le competenze dei soggetti beneficiari di contributo e attuatori dei progetti. Si tratta quindi di un affiancamento affinché le attività siano realizzate in maniera innovativa, efficace e improntata alla sostenibilità futura, e con particolare attenzione alla rendicontazione delle spese e ogni altro aspetto amministrativo.

Tale servizio di accompagnamento ai soggetti beneficiari dei contributi si configura anch'esso come aiuto in regime "de minimis", rientrando nella tipologia degli aiuti in forma diversa da una sovvenzione.

L'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) del servizio di accompagnamento, comunque non superiore per ciascun progetto a € 5.280,00² è comunicato al termine della fase di valutazione delle idee progettuali pervenute ed è indicato nella Convenzione tra il Comune di Cagliari e il beneficiario del contributo. L'ESL del servizio di accompagnamento contribuisce al cumulo degli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni.

² La determinazione dell'importo deriva dalla stima del numero di ore medie per l'accompagnamento a ciascun ETS, moltiplicato per il costo orario medio degli operatori di accompagnamento pari a € 40/h/operatore.

L'Amministrazione Comunale, al momento della concessione del contributo “de minimis” provvede a registrare le somme assegnate presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, i soggetti interessati devono fornire una dichiarazione che attesti di non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti “de minimis” il cui cumulo superi il massimale di € 300.000 previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023 (Allegato E). Tale dichiarazione deve essere corredata dalle seguenti informazioni utili ai fini della registrazione nel Registro Nazionale Aiuti:

- dimensioni impresa;
- attività prevalente (codice ATECO);
- fine esercizio finanziario.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla procedura avviata col presente avviso i seguenti soggetti:

1. Enti del Terzo Settore come definiti ai sensi dell'art 4, comma 1 del D.lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
2. Enti di diritto privato non iscritti RUNTS, senza scopo di lucro quali, a titolo esemplificativo, le Associazioni culturali, le Fondazioni, purché prevedano nei loro statuti il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione e/o destinino eventuali utili esclusivamente allo svolgimento delle attività istituzionali;
3. altri Enti, quali ad esempio gli Enti religiosi e ecclesiastici purché privi di scopo di lucro e regolarmente iscritti a registri o altre fattispecie previste dalla normativa di settore.

Gli enti suddetti possono partecipare all'Avviso sia in forma singola che in forma aggregata, tramite associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o tramite altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. Le due possibilità sono direttamente correlate alla tipologia di Progetto che si intende presentare, come meglio specificato al successivo art. 4.

Il Partenariato dovrà in ogni caso costituirsi formalmente, prima della sottoscrizione della Convenzione, pena la decadenza del contributo.

Non possono partecipare alla presente procedura in forma singola né associata, i seguenti soggetti:

- partiti e movimenti politici, comprese le articolazioni territoriali o organizzazioni comunque riconducibili ad essi;
- organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, comprese le loro articolazioni territoriali;
- enti ed associazioni che per statuto perseguano finalità di rappresentanza politica, sindacale o specifici interessi economici di categoria;
- soggetti giuridici già affidatari di servizi specifici, inclusa la progettazione e il supporto, nell'ambito dell'Operazione.

3.1 Requisiti dei soggetti beneficiari

Gli ETS e gli altri Enti indicati ai precedenti punti 1,2 e 3 del presente articolo, al momento della presentazione della candidatura ed a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere esperienza nel settore o nello svolgimento delle attività oggetto di proposta progettuale, documentata da dossier documentali comprovanti le attività svolte anche in altri

quartieri o in altri comuni. Nel caso dei partenariati tale requisito può essere posseduto anche solo dal Capofila;

- b) aver svolto attività nel quartiere della Marina a Cagliari, comprovato da un curriculum di attività verificabili attraverso appositi dossier documentali. Nel caso dei partenariati tale requisito può essere posseduto anche solo dal Capofila;
- c) avere una sede operativa nel territorio della Città di Cagliari. Nel caso dei partenariati tale requisito può essere posseduto anche solo dal Capofila;
- d) avere un atto costitutivo e uno statuto o documento equivalente nel caso degli Enti religiosi;
- e) non avere scopo di lucro (divieto di distribuzione degli utili o avanzo di gestione e destinazione vincolata ad attività istituzionali degli eventuali utili);
- f) essere in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) non essere soggetti (per il rappresentante legale e procuratore speciale) alle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.lgs. n. 159/2011, per gli importi previsti dalla normativa;
- h) non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ove compatibile;
- i) non essere in situazione di morosità nei confronti del Comune di Cagliari;
- j) se imprese sociali, essere iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di competenza;
- k) se ETS, essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- l) se altri soggetti No Profit, iscrizione ad albi o registri obbligatori, ove presenti, previsti dalla normativa di settore;
- m) non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti "de minimis" il cui cumulo superi il massimale di € 300.000 previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023. Tale requisito deve essere dichiarato al momento della presentazione della domanda di partecipazione e deve essere corredato dalle seguenti informazioni:

- dimensioni dell'Ente;
- attività prevalente (codice ATECO);
- fine esercizio finanziario.

3.2 Composizione dei Partenariati

I progetti potranno essere presentati esclusivamente dai soggetti indicati al precedente punto 3.1, in forma singola o tramite associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. Il partenariato dovrà essere composto da un numero minimo di 2 (due) soggetti per ciascun progetto.

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, devono essere chiaramente indicati i componenti del partenariato e deve altresì essere chiaramente esplicitato il mandato al soggetto individuato come Capofila. In caso di partenariato già costituito la domanda di partecipazione deve essere corredata da Accordo di partenariato sottoscritto, o altra forma di raggruppamento esistente. In caso di partenariato da costituire è necessario presentare apposita Dichiarazione di Impegno, da parte di ciascun componente il costituendo accordo (Allegato F).

L'accordo di partenariato/raggruppamento deve prevedere in ogni caso:

- una durata fino alla conclusione del Progetto, alla sua rendicontazione e al trasferimento delle somme da parte del Comune al Capofila e da parte del Capofila ai partner;
- deve contemplare specificamente impegni, risorse e ruoli dei singoli componenti.

Il Partenariato può essere soggetto a variazioni nella sua composizione purché sia garantita la prosecuzione efficace delle attività progettuali e previa autorizzazione da parte dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dei requisiti e disposizioni previste dal presente Avviso. Le modifiche inerenti alla composizione del partenariato dovranno essere formalizzate nelle stesse modalità con le quali il partenariato si è costituito.

Nei partenariati i requisiti di ammissibilità soggettivi indicati al art. 3.1 lettere a-m devono essere posseduti da soggetto capofila; i requisiti indicati al art. 3.1 lettere d-m devono essere posseduti da tutti i partner e tutti i partner sono tenuti a rilasciare le dichiarazioni richieste all'art. 6 – Modalità e termini di partecipazione.

I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato:

Ente Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile per la realizzazione del progetto nei confronti del Comune. Il Capofila assume le seguenti responsabilità e funzioni:

- presentazione della candidatura;
- stipula della Convenzione;
- coordinamento del Progetto;
- referente unico nei confronti del Comune per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio / valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario;
- ricezione e trasferimento della rispettiva quota di contributo ai partner di progetto.

Partner di progetto: sono gli enti corresponsabili del raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto, concorrendo col proprio apporto alla realizzazione di quote parte delle attività progettuali. Tale responsabilità non è configurabile come mera prestazione di servizi o attività esecutiva, ma come compartecipazione e co-attuazione necessaria per la realizzazione delle attività progettuali.

I singoli partner sono responsabili nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui sono titolari, secondo quanto indicato nell'accordo di partenariato.

I soggetti beneficiari, capofila e partner, devono in ogni caso rispettare le prescrizioni previste per la concessione di aiuti in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 per tutta la durata del Progetto e fino al termine delle attività di rendicontazione.

ART. 4 - DESTINATARI E TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

I destinatari dei progetti sono le persone residenti, dimoranti o frequentanti il quartiere della Marina, con particolare riferimento ai target di seguito esplicitati, i quali sono sia inclusi nell'operazione CA 4.4.11.2.a "Cagliari Città Aperta multiculturale e dinamica" che individuati quali prioritari attraverso l'indagine partecipata di contesto. Questi sono:

- **Anziani e persone sole:** residenti storici che vivono in condizioni di forte isolamento relazionale e fragilità domestica all'interno del quartiere, con l'obiettivo di abbatterne l'invisibilità e facilitare l'accesso ai servizi socio-assistenziali, digitali, alla attività relazionali, culturali e ricreative;
- **Nuovi cittadini:** la numerosa componente di immigrati residenti e lavoratori esposta al rischio di radicamento in enclave separate, per i quali si intendono attivare reti informali di supporto e scambio, spazi reali di inclusione nella vita sociale;
- **Minori e NEET:** minori e giovani adulti, con particolare riferimento a quanti appartengono a nuclei fragili, colpiti da povertà educativa, dispersione scolastica, inattività, e che subiscono carenza di spazi fisici di condivisione e aggregazione non orientati al mero consumo serale;
- **Residenti e fruitori dello spazio pubblico:** le comunità degli abitanti, con una specifica attenzione a donne e nuclei familiari, che sperimentano una contrazione del diritto alla città e

alla fruizione degli spazi, una ridotta percezione di sicurezza, in particolare nelle ore notturne.

I destinatari devono essere individuati dai soggetti beneficiari (singoli o in partenariato) garantendo la massima partecipazione, attraverso procedure di accesso che rispettino i criteri di trasparenza ed evidenza pubblica. I soggetti beneficiari dovranno rendere conto delle persone raggiunte attraverso apposita documentazione e si impegnano a compilare la documentazione a tal fine richiesta attraverso appositi template, come da indicazioni che saranno date al momento di stipula della Convenzione. Il Trattamento dei dati è soggetto alle normative in materia di privacy.

4.1 Ambiti di intervento e tipologie progettuali

Le attività progettuali dovranno riguardare in particolare i seguenti Ambiti di Intervento, individuati dall'analisi partecipata di contesto:

- **Ambito 1 - Condivisione dello spazio pubblico:** progettualità volte a garantire una fruizione dello spazio pubblico da parte della cittadinanza per attività socio-culturali;
- **Ambito 2 - Emersione e inclusione:** progettualità volte a mettere in contatto e in relazione persone e comunità che abitano il quartiere e che favoriscano occasioni di intrattenimento, fruizione e produzione culturale, relazioni di reciprocità e attività di prossimità.

Ambito 1: Condivisione dello spazio pubblico – al suo interno trovano spazio la programmazione e l'attuazione di attività di aggregazione e animazione sul territorio, attraverso l'utilizzo di varie forme di linguaggio artistico e culturale, che permettano di creare l'opportunità di un primo aggancio dei soggetti target e il successivo coinvolgimento in attività espressive e socializzanti.

Quest'area tematica sostiene lo sviluppo di progettualità socio-culturali, ricreative e di comunità, volte a garantire una fruizione attiva, sicura e paritaria dello spazio urbano (a titolo esemplificativo, non esaustivo: eventi diffusi, attività di comunità, attività esplorative dentro e fuori il quartiere, rafforzamento dei punti stabili di incontro, creazione di nuovi luoghi di comunità, animazione di territorio, eventi culturali, attività socio-culturali e ricreative). Le attività potranno animare strade e piazze sia interne che limitrofe alla Marina (anche sul modello dell'animazione itinerante) potenziando i punti stabili di incontro esistenti e istituendo nuovi luoghi comunitari capaci di favorire la socialità spontanea e l'aggregazione a beneficio dei residenti. Sarà inoltre possibile prevedere la progettazione e organizzazione di eventi pubblici, aperti a tutta la popolazione con particolare attenzione ai target di riferimento, privilegiando modalità partecipative capaci di includere e coinvolgere gli abitanti del territorio secondo un approccio intersezionale e intergenerazionale.

La sinergia delle proposte vuole sostenere lo sviluppo dell'identità personale e sociale, favorire l'emersione dei talenti e delle peculiarità individuali, incentivare lo sviluppo del senso di agency ed empowerment e, contemporaneamente, promuovere una ri-significazione della propria esperienza nel contesto urbano e nello specifico nel quartiere oggetto dell'azione, contribuendo a migliorare la narrazione di un territorio spesso oggetto di pregiudizi e narrazioni negative.

Ambito 2: Emersione e inclusione - All'interno del presente ambito si prevede la promozione di attività che, mettendo in contatto diretto persone e comunità che abitano o usufruiscono del quartiere, favoriscano la nascita di relazioni di fiducia e lo sviluppo di servizi e reti di prossimità. Attraverso percorsi di ascolto e partecipazione, l'azione mira a facilitare l'emersione di bisogni inespresi o latenti e la valorizzazione del capitale umano, multiculturale e sociale locale.

Quest'area tematica sostiene lo sviluppo di progettualità finalizzate a stimolare la comunicazione e la conoscenza reciproca tra diverse comunità, concorrendo a ridimensionare barriere culturali, linguistiche o sociali. A titolo di esempio, di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo di attività idonee per questo ambito: creazione di canali e contesti di auto-narrazione e racconto del

luogo di vita e del territorio (riviste di comunità, radio, podcast, produzioni multimediali e storytelling collettivo); sviluppo di percorsi di orientamento e facilitazione per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi pubblici e alle opportunità socio-culturali del territorio esteso; co-produzione e partecipazione attiva alle varie forme di espressione artistica, culturale e ricreativa. In ogni caso, sarà fondamentale adottare approcci di mediazione e facilitazione capaci di intercettare e coinvolgere attivamente i soggetti più isolati, vulnerabili o a rischio di marginalità, valorizzando il pluralismo culturale e sociale che caratterizza il quartiere.

Le proposte progettuali relative a questo ambito dovranno sperimentare modalità utili a contrastare e superare l'isolamento individuale, costruire una comunità aperta, multiculturale e dinamica. L'ambito intende valorizzare le diversità del quartiere come una risorsa, dando voce a chi è spesso in ombra o invisibile e rafforzando le relazioni di prossimità, per un tessuto sociale basato sul mutuo riconoscimento.

I soggetti proponenti sono tenuti a classificare il progetto all'interno di un unico ambito d'intervento prevalente. Resta ferma la possibilità di prevedere azioni o attività secondarie coerenti anche con l'altro ambito di intervento previsto dal presente bando, se volte a rafforzare l'impatto della proposta complessiva.

Ciascun progetto dovrà quindi esplicitare chiaramente i target, i beneficiari e le comunità di riferimento indicando le modalità di coinvolgimento per ciascun target identificato, i benefici attesi e gli impatti desiderati.

I progetti potranno prevedere anche azioni in continuità con iniziative ed interventi già presenti sul territorio, indicando chiaramente gli elementi di novità apportati dalle attività previste e l'ampliamento della platea dei partecipanti che si intende ottenere grazie alle azioni proposte.

Non sono ammissibili i progetti che propongono servizi la cui erogazione è prevista per norma di legge ed è già oggetto di finanziamenti dedicati.

4.2 Entità dei contributi

Le risorse complessivamente disponibili per l'erogazione degli aiuti sono pari a € 1.364.700,00.

Sono previste due **categorie** progettuali:

- **Categoria di Progetti "SMALL scale"** per i quali potrà essere richiesto il contributo da un minimo di € 35.000,00 fino a un massimo di € 48.000,00 al netto della quota di co-finanziamento. Tali progetti potranno essere presentati sia in forma singola che in forma associata. L'importo complessivamente disponibile per tali progetti è di € 720.000,00;
- **Categoria di Progetti "BIG scale"** per i quali potranno essere richiesti contributi da un minimo di € 48.001,00 fino ad un massimo di € 92.100,00 al netto della quota di co-finanziamento. Tali progetti potranno essere presentati esclusivamente in forma associata, includendo almeno 2 partner, di cui uno capofila. L'importo complessivamente disponibile per tali progetti è di € 644.700,00.

L'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL) stimato per beneficiare del servizio di accompagnamento (vedi art. 2.1) deve essere compreso negli importi massimi indicati per ciascuna categoria.

Le risorse complessivamente disponibili per ciascuna categoria, saranno destinate al finanziamento dei progetti ammessi, fino a esaurimento delle risorse. Nell'ipotesi di avanzo di fondi per ciascuna delle due categorie, i progetti ammessi e non finanziati per incapienza di fondi potranno essere finanziati anche parzialmente, fino alla concorrenza dei fondi disponibili, previa rimodulazione degli stessi, attraverso lo scorrimento delle graduatorie. Ad esaurimento della graduatoria di una categoria, eventuali fondi residui potranno essere utilizzati per l'altra categoria.

Ciascun ente/Partenariato concorrente, sia esso singolo, capofila o partner, può partecipare a entrambe le categorie, purché con progetti diversi e autonomi. In particolare ciascun ente/Partenariato concorrente potrà presentare fino a un massimo di due progetti:

- massimo 1 progetto per la categoria SMALL;
- massimo 1 Progetto per la categoria BIG.

4.3 Co-finanziamento

L'aiuto erogato intende sostenere fino al 95% dell'importo totale di ciascun progetto presentato.

Il restante 5% dovrà essere integrato con una quota di cofinanziamento a carico del singolo ente o del partenariato.

Il co-finanziamento non può essere coperto o sostenuto con altri finanziamenti pubblici, comunque percepiti. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse che consentono di identificare la quota di cofinanziamento (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente mette a disposizione. Sono ammessi finanziamenti privati, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo art. 13.4.

Si rinvia al successivo art. 13 per la definizione di ammissibilità delle spese.

4.4 Requisiti minimi comuni dei Progetti

Le proposte progettuali devono prevedere i seguenti requisiti minimi:

- durata non inferiore a n. 12 mesi decorrenti dalla data di avvio specificata nella Convenzione di sovvenzione e non superiore a n. 24 mesi, con termine massimo per la conclusione delle attività stabilito al 28/02/2029;
- la rendicontazione dovrà essere perfezionata entro 90 giorni dal termine delle attività progettuali e comunque non oltre il **30/05/2029**;
- lo svolgimento delle attività prevalenti deve avvenire nel territorio del quartiere della Marina nel Comune di Cagliari, fatte salve attività esplorative e di accesso a servizi e attività culturali e artistiche fruibili dai cittadini al di fuori del contesto territoriale;
- gratuità dei servizi resi ai destinatari;
- importo minimo della sovvenzione richiesta non inferiore a € 35.000,00;
- importo massimo della sovvenzione richiesta non superiore € 92.100,00;
- percentuale di co-finanziamento non inferiore al 5%;
- coerenza rispetto i principi e gli obblighi specifici del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

ART. 5 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ' DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono responsabili della corretta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del presente avviso. In particolare, i beneficiari si obbligano a:

- 1) realizzare integralmente le attività progettuali approvate, nel rispetto di tempi, modalità e risultati previsti;
- 2) garantire la coerenza degli interventi con le finalità del presente Avviso;
- 3) ad acquisire le necessarie, eventuali, autorizzazioni amministrative nei casi di attività ed eventi che si svolgano nel suolo pubblico o in luoghi pubblici e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza;
- 4) rispettare la normativa di settore ed essere in regola con tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle specifiche attività previste (es. iscrizioni appositi registri, norme

- igienico-sanitarie, sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature). I Beneficiari dovranno inoltre essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività, ai sensi dell'art. 20;
- 5) documentare e misurare i risultati raggiunti in termini di inclusione, partecipazione e impatto sociale;
 - 6) garantire un costante e periodico monitoraggio dei partecipanti effettivi alle attività proposte;
 - 7) rispettare la normativa europea, nazionale e locale applicabile;
 - 8) rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) 2831/2023 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis";
 - 9) utilizzare le risorse esclusivamente per le finalità previste dal progetto approvato;
 - 10) garantire la piena collaborazione con il Comune per la realizzazione delle azioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'Operazione di riferimento (CA 4.4.11.2.a), nonché per una corretta rendicontazione della stessa sul Sistema Informativo del Programma Nazionale, mediante gli strumenti e le modalità indicate dal Comune;
 - 11) monitorare tutte le attività realizzate e verificare i risultati raggiunti dal progetto;
 - 12) predisporre strumenti di registrazione delle adesioni da parte dei destinatari, nel rispetto della privacy;
 - 13) fornire la massima collaborazione agli uffici del Comune di Cagliari durante tutto il periodo di vigenza della Convenzione e anche successivamente alla scadenza della stessa, per permettere il reperimento delle informazioni e dei dati necessari per gli adempimenti legati alla valutazione, in itinere ed ex post, secondo le richieste dell'Amministrazione Comunale e dagli Organismi di gestione del PN Metro e Città Medie Sud 2021-2027;
 - 14) collaborare e garantire l'effettuazione dei controlli, verifiche ed ispezioni anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali e fino al termine delle attività di controllo da parte delle Autorità competenti;
 - 15) conservare la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile e renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea (CCE) per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione;
 - 16) compilare e detenere un fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa;
 - 17) garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati e che nel caso di utilizzo di sistemi informatici, gli stessi soddisfino gli standard di sicurezza sia in termini di requisiti tecnici, giuridici e di privacy;
 - 18) qualora richiesto dalle Autorità, rendere disponibili i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 19) rispettare le norme di ammissibilità della spesa previste dai Regolamenti UE;
 - 20) far attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e individuali di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili;
 - 21) garantire adeguata visibilità al finanziamento europeo (FSE+), utilizzare loghi, diciture e strumenti previsti dal PN Metro Plus, coerentemente con le indicazioni operative in relazione alle regole di identità visiva;
 - 22) fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione

europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- 23) inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzii il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- 24) rispettare il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;
- 25) adottare misure di prevenzione di conflitti di interesse, frodi e irregolarità;
- 26) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;
- 27) promuovere la continuità e sostenibilità dei progetti e servizi attivati, anche oltre la durata del finanziamento;
- 28) garantire l'informativa a tutti i destinatari dell'intervento sul rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+);
- 29) garantire il rispetto delle ulteriori prescrizioni dell'Avviso anche se non espressamente richiamate nel presente articolo;
- 30) rispettare gli adempimenti in materia di CUP previsti dalla normativa vigente;
- 31) assicurare, per l'intera durata del progetto, la corretta tenuta e predisposizione della documentazione necessaria alla rendicontazione in itinere e finale, conformandosi puntualmente alle modalità, agli strumenti e alle scadenze che verranno disposti in fase di attuazione.

Il Beneficiario è l'unico responsabile della realizzazione delle attività progettuali, della veridicità delle dichiarazioni rese, della gestione amministrativa, e finanziaria del Contributo e come tale responsabile di eventuali irregolarità, inadempienza o utilizzi non conformi delle risorse.

In caso di violazione degli obblighi previsti, l'Amministrazione dispone la revoca totale o parziale del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le modalità previste all'art. 10.

ART 6 - MODALITÀ' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione devono essere redatte su modulistica predisposta allegata al presente Avviso, e pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 24.00 del giorno 10 novembre 2026**, esclusivamente attraverso la compilazione del modulo "Istanza on line" reperibile sulla pagina Internet del sito istituzionale del Comune di Cagliari <https://istanze.comune.cagliari.it/> e allegando tutta la documentazione richiesta.

Le domande dovranno essere presentate da enti singoli o in associazione (costituita o costituenda), rappresentati dal Capofila riconosciuto, come già indicato all'art. 3.2.

I partecipanti dovranno indicare chiaramente la eventuale collaborazione, anche a titolo oneroso, con altri soggetti che non compongono il partenariato ma che saranno indicati in qualità di fornitori per la realizzazione delle azioni di progetto.

Alle istanze di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Allegato A** Proposta progettuale e cronoprogramma. Nel caso di partenariato, l'Allegato dovrà essere sottoscritto congiuntamente dal capofila e da tutti i partecipanti;
- **Allegato B** Piano finanziario;
- **Allegato C** Curriculum dell'Organismo o degli organismi. Nel caso di partenariato, l'Allegato dovrà riportare la descrizione dell'esperienza richiesta all'art.3.1.a; 3.1.b; 3.1.c e l'impegno a

fornire i dossier documentali di quanto dichiarato, in fase di verifica e comunque prima della stipula della relativa convenzione di sovvenzione;

- **Allegato D** Dichiarazioni sostitutive/atto notorio. L'Allegato dovrà essere firmato da ciascun soggetto partecipante;
- **Allegato E** Dichiarazione "de minimis". L'Allegato dovrà essere firmato da ciascun soggetto partecipante;
- **Allegato F** Accordo/dichiarazione impegno partenariato. Se preesistente, l'accordo dovrà recare le firme dei partecipanti. Se trattasi di dichiarazioni di impegno a costituirsi in partenariato, ciascun soggetto dovrà firmare la propria dichiarazione;
- **Allegato G** Dichiarazione di titolarità effettiva da parte dell'organismo partecipante.

Tutta la documentazione presentata dovrà essere firmata digitalmente o, in alternativa, con firma autografa completa di scansione di documenti di identità in corso di validità dei firmatari.

Le domande devono inoltre essere corredate da:

- copia dell'Atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dello Statuto, riferiti a ciascun soggetto partecipante (capofila e partner);
- dichiarazione di non assoggettabilità in caso di esenzione da rendersi in carta libera.

La modulistica deve essere sottoscritta digitalmente, dai rappresentanti legali degli enti e nei casi di partenariato, da ciascun Legale rappresentante dei componenti il Partenariato.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

L'adesione al progetto da parte di soggetti pubblici (scuole, biblioteche, centri d'arte e cultura, ecc), dovrà essere accompagnata da una lettera di adesione che indichi il ruolo del soggetto pubblico nella compagine, precisando che il predetto soggetto pubblico non erogherà a sua volta fondi, né beneficerà di quote di finanziamento per l'attività svolta.

Non potranno essere candidati alla presente procedura progetti ed attività già finanziati a valere su altri avvisi e bandi, anche per il tramite di soggetti terzi, dal Comune o da altri enti pubblici e privati. Eventuali sovrapposizioni progettuali, anche sopravvenute e/o risultanti da verifiche in itinere, potranno determinare la revoca totale o parziale del contributo.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa sull'ammissibilità delle spese e dovranno attenersi a quanto indicato in particolare al successivo art. 13.

Il cofinanziamento è soggetto alle stesse regole di ammissibilità della spesa di cui al successivo art. 13.

Eventuali quesiti in merito all'Avviso ed ai suoi allegati possono essere posti con richiesta all'indirizzo e-mail: progettomarea@comune.cagliari.it secondo quanto previsto dall'Articolo 27 del presente Avviso.

L'Amministrazione Comunale procede a pubblicare i quesiti ed i riscontri, anche in forma aggregata a mezzo di F.A.Q. sul sito istituzionale.

ART. 7 - SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei Progetti è gestita dal Servizio Cultura, Spettacolo e Turismo, che nomina una apposita Commissione interna. La procedura si suddivide in diverse fasi:

- a) istruttoria amministrativa preliminare;

- b) valutazione;
- c) ammissione;
- d) stipula delle Convenzioni con ciascun partenariato ammesso e finanziato.

a) Istruttoria amministrativa preliminare

È svolta dagli Uffici del Servizio Cultura, Spettacolo e Turismo, nella forma del Seggio amministrativo per l'esame della documentazione prodotta.

Il Seggio provvede al raggruppamento delle proposte progettuali nelle due categorie previste:

- Categoria di Progetti "BIG Scale"
- Categoria di Progetti "SMALL Scale"

Le proposte sono esaminate in ordine di arrivo. Per ciascuna categoria sarà svolta apposita istruttoria e successiva separata valutazione da parte della Commissione. Per ciascuna categoria sarà elaborata apposita graduatoria.

In sede di istruttoria sono oggetto di esame: la sussistenza dei requisiti di ammissibilità tramite verifica della documentazione presentata; la conformità delle dichiarazioni rese rispetto ai requisiti richiesti; la regolarità formale dell'istanza e della documentazione presentata.

Sono sanabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio le mere irregolarità formali rilevate e verbalizzate dal Seggio.

In tali casi il Comune assegna un termine, non superiore a 10 giorni, per la presentazione di integrazioni documentali o per regolarizzare le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. Decorso il termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Resta ferma la sanabilità, mediante soccorso istruttorio, della carenza, incompletezza o irregolarità della sola dichiarazione o documentazione relativa a requisiti effettivamente posseduti alla predetta data, fermo restando che il soccorso istruttorio consente di regolarizzare la dichiarazione e non di acquisire un requisito mancante.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili:

- la mancanza della sottoscrizione dei documenti;
- l'invio oltre il termine ultimo o con modalità di trasmissioni difformi rispetto all'art. 6 Modalità e termini di partecipazione;
- le carenze documentali che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta progettuale, del soggetto responsabile della stessa, della composizione del partenariato, della natura giuridica di ciascun partecipante;
- la mancanza e carenze documentali riferite alla dichiarazione "de minimis" per ciascun partecipante;
- l'omissione dei costi del Progetto.

Costituisce in ogni caso causa di non ammissibilità, non sanabile mediante soccorso istruttorio, l'insussistenza alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di uno o più requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'art. 3 (ivi comprese le condizioni che precludono la partecipazione e i requisiti previsti all'art. 3.1 lettere a-m), nonché il ricorrere di una delle cause di esclusione ivi indicate.

La non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2 comporta l'esclusione e l'applicazione di quanto previsto dal DPR 445/2000.

Al termine dell'istruttoria amministrativa il Seggio esprime una delle seguenti valutazioni sulla proposta:

- ammissibile: la proposta è ammessa alla successiva valutazione della Commissione;

- non ammissibile: la proposta presenta carenze insanabili rispetto ai requisiti e all'Avviso e non è ammessa alla successiva valutazione della Commissione.

b) Valutazione

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali è nominata, con atto dirigenziale, una Commissione valutativa composta da un Presidente e due commissari, di cui uno con funzioni verbalizzanti. Per ciascuna delle due categorie, SMALL e BIG, la Commissione procede con separata valutazione, sulla base di criteri omogenei, come indicato appresso.

La Commissione attribuirà un punteggio da 0 a 100 sulla base di criteri predeterminati individuati nei "Criteri di Valutazione" – art.7.1 al quale si rimanda integralmente.

Il Seggio e la Commissione valutativa possono avvalersi di pareri esterni su questioni tecniche concernenti la documentazione, piano finanziario e proposte progettuali. In ogni caso il supporto tecnico non si sostituisce all'attività valutativa di competenza dei commissari.

Il Comune di Cagliari si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e note di specificazione in ordine ai contenuti delle proposte, anche al di fuori della procedura del soccorso istruttorio, qualora necessari ai fini del completamento della valutazione e fino alla stipula della Convenzione. La mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione.

Al seguito della valutazione di merito, la Commissione individua per ciascuna proposta progettuale, uno dei seguenti esiti, tra loro alternativi:

- qualora la proposta progettuale non risulti conforme rispetto ai requisiti minimi previsti all'art. 4.4, la Commissione non attribuisce il punteggio e ne propone l'esclusione;
- qualora la proposta progettuale non raggiunga un punteggio almeno pari alla soglia minima prevista dai Criteri di Valutazione (60/100), la proposta non è ritenuta idonea al finanziamento;
- qualora la proposta consegua una valutazione di merito pari o superiore alla soglia minima di 60/100 la proposta è ritenuta idonea al finanziamento, nella misura richiesta.

La Commissione redige appositi verbali datati e firmati, che rendano esplicito il procedimento di valutazione e attribuzione dei punteggi.

c) Ammissione

Sulla base delle risultanze dei lavori della commissione, redatti su appositi verbali datati e firmati, il Seggio amministrativo provvede, per ciascuna delle due categorie (BIG e SMALL), a definire una apposita graduatoria delle proposte candidabili ad ammissione, ordinata in base al punteggio riportato, prevedendo l'assegnazione del relativo finanziamento.

Preliminarmente alla fase di ammissione, la Commissione provvederà, in relazione ai progetti finanziabili:

- alla verifica dei requisiti dichiarati in ordine all'esperienza maturata dall'organismo, come specificata all'art.3.1.a; 3.1.b; 3.1.c. mediante richiesta dei dossier documentali previsti;
- all'acquisizione dei Curricula vitae dei professionisti menzionati all'interno del progetto, con particolare riferimento ai criteri di valutazione 1.2.2 e 1.2.3.

Qualora il dossier documentale richiesto in tale fase non dimostri le dichiarazioni rese, le proposte non potranno essere ammesse a finanziamento.

L'esito del controllo si conclude con la valutazione di ammissibilità e con la proposta di approvazione della graduatoria provvisoria.

Le proposte ammesse sono finanziabili sulla base del quadro finanziario presentato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine della procedura di valutazione sono approvate, con atto dirigenziale, le graduatorie provvisorie per tipologia di progetto (BIG e SMALL) con indicazione del finanziamento assegnato. Le proposte ritenute ammissibili e non finanziabili entreranno comunque nella graduatoria con la dicitura "ammessa non finanziabile per incapienza fondi"

Preliminarmente all'approvazione della graduatoria definitiva e all'adozione dei relativi impegni di spesa, gli uffici provvederanno a effettuare le verifiche in ordine ai requisiti dichiarati dai proponenti all'art. 3.1, dalla lettera "f" e seguenti.

Ai soggetti ammessi sarà richiesto di esprimere accettazione del contributo e contestualmente di trasmettere i seguenti documenti:

- attestazione di conferma della titolarità effettiva;
- modulo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- atto costitutivo di raggruppamento (RTI, ATI o altra forma), nel caso dei partenariati.

La mancanza di esplicita accettazione del contributo e la mancanza della documentazione richiesta comporterà la decadenza.

Qualora si registrino risorse residue non assegnate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria per finanziare i progetti idonei successivi. L'assegnazione delle risorse, qualora parziale, richiederà, previa interlocuzione formale, la riformulazione del quadro finanziario e delle attività, salvaguardando i contenuti principali del progetto. Le risorse verranno proposte prioritariamente scorrendo la graduatoria della medesima categoria (rispettivamente *Small* e *Big*) in cui si sono generate; unicamente in caso di esaurimento di tale graduatoria, i fondi residui saranno impiegati per lo scorrimento della graduatoria dell'altra categoria.

Al termine della fase di ammissione e riscontro documentale da parte dei beneficiari, si provvederà ad approvare, con atto dirigenziale, la graduatoria definitiva e i relativi impegni di spesa.

d) Stipula delle Convenzioni

Per ciascuna proposta ammessa e finanziata si provvederà a stipula di apposita Convenzione di Sovvenzione, sottoscritta dal Dirigente del Servizio Cultura, Spettacolo e Turismo e dal Legale rappresentante del soggetto proponente o del capofila del partenariato regolarmente costituito.

Il dettaglio relativo alle modalità e ai contenuti della Convenzione sono specificati al successivo art. 8.

La Città si riserva di disporre la modifica o la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e/o da diverse scelte della Amministrazione Comunale, anche dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, ai soggetti assegnatari del contributo, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il trasferimento fondi previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

7.1 Criteri di Valutazione

Elementi di valutazione	TOTALE: 100 punti
1 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE - MASSIMO 20 PUNTI	
1.1. Esperienza del proponente	Massimo 10 punti
1.1.1 Esperienza maturata nel territorio di riferimento (quartiere Marina)	n. 0,1 punti per ogni mese di esperienza maturata in attività documentabili, fino a un massimo di 5 punti.

	Tale punteggio può essere maturato anche solo dal capofila o cumulativamente dal partenariato	
1.1.2 Solo per Enti singoli, esperienza maturata rispetto ai contenuti oggetto della proposta progettuale	n. 0,1 punti per ogni mese di esperienza maturata in attività documentabili, fino ad un massimo di 5 punti	
1.1.3 Solo nei casi di partenariato, esperienza di ciascun partner rispetto ai contenuti oggetto della proposta progettuale	n. 0,1 punti per ogni mese di esperienza maturata in attività documentabili, fino a un massimo di 1,5 punti. Tale punteggio può essere maturato anche sommando le singole esperienze di ciascun partner. Il totale dei punteggi singoli non potrà in ogni caso superare i 4 punti	
1.1.4 Solo nei casi di partenariato, i soggetti hanno già operato in collaborazione tra loro con accordi formali	Si	1 punto
	No	0 punti
1.2 Capacità tecnico-organizzativa	Massimo 10 punti	
1.2.1 Sistema di governance: adeguatezza ed efficacia delle modalità di gestione delle fasi di realizzazione del progetto e della capacità di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti	Da 0 a 3 punti in relazione al livello di dettaglio del piano di governance:	
	Inadeguato	0 punti
	Generico	fino a 1 punto
	Adeguito	fino a 2 punti
	Soddisfacente	fino a 3 punti
1.2.2 Adeguatezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione ai contenuti del progetto	Presenza di professionisti esperti in possesso di titoli specialistici per ciascuna area tematica prevista dal progetto: 1 punto per ciascuna figura fino a un massimo di 5 punti	
1.2.3 Disponibilità di personale amministrativo in possesso di titoli idonei, addetto espressamente alle attività di monitoraggio e rendicontazione	Si	2 punti
	No	0 punti
2 - QUALITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - MASSIMO 40 PUNTI		
2.1 Coerenza delle attività proposte con le caratteristiche, le potenzialità, le vocazioni e i bisogni rilevati del territorio	Massimo 10 punti	
	Coerenza indimostrata	0 punti
	Coerenza parziale	fino a 3 punti
	Coerenza adeguata	fino a 6 punti
	Coerenza soddisfacente	fino a 8 punti
	Coerenza dimostrata con utilizzo del quadro logico	fino a 10 punti
2.2 Capacità della proposta di coinvolgere le comunità locali nello sviluppo delle attività	Massimo 15 Punti	
	Capacità di coinvolgimento dei cittadini durante tutto il periodo progettuale: 0,1 per ogni persona coinvolta, fino a un massimo di 15 punti	
2.3 Innovatività della proposta progettuale	Massimo 10 Punti , di cui	

	a) 5 punti per la dimensione “tipologia” b) 5 punti per la dimensione “metodologia”	
	a) Tipologia di attività è stata svolta nel Quartiere:	
	a) Mai	5 punti
	b) Da 2 a 5 volte negli ultimi 5 anni	3 punti
	c) Ogni anno negli ultimi 5 anni	1 punto
	b) Metodologia sviluppata dall’attività progettuale è stata sperimentata nel quartiere:	
	a) Mai	5 punti
	b) Da 2 a 5 volte negli ultimi 5 anni	3 punti
	c) Ogni anno negli ultimi 5 anni	1 punto
2.4 Strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli esiti del progetto	Da 0 a 3 punti in relazione al livello di dettaglio del piano di monitoraggio e valutazione	
	Piano inadeguato	0 punti
	Piano generico	fino a 1 punto
	Piano adeguato	fino a 2 punti
	Piano soddisfacente	fino a 3 punti
2.5 Adeguatezza delle attività di promozione dell’iniziativa	Da 0 a 2 punti in relazione al livello di estensione del piano di promozione	
	Livello locale (quartiere interessato e limitrofi)	1 punto
	Livello esteso (città di Cagliari/città metropolitana)	2 punti
3 - IMPATTO DEL PROGETTO - MASSIMO PUNTI 25		
3.1 Capacità del progetto di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali, relazionali, socio-culturali del target individuato (il punteggio può essere cumulativo dei diversi indicatori)	Massimo 10 PUNTI	
	Il progetto sviluppa:	
	a) Servizi di prossimità a favore del target	fino a 2 punti
	b) Stimola relazioni tra gruppi eterogenei	fino a 2 punti
	c) Favorisce l’accesso a servizi non utilizzati dal target	fino a 2 punti

	d) Favorisce socialità e superamento delle solitudini	fino a 2 punti
	e) Valorizzazione e rivisitazione di spazi non utilizzati del territorio	fino a 2 punti
3.2 Diffusione e accessibilità del servizio/attività: numero di persone che ci si attende di attivare/coinvolgere nel servizio, giorni e occasioni di coinvolgimento dei target individuati (il punteggio può essere cumulativo dei diversi indicatori)	Massimo 10 PUNTI , di cui a) 5 riferiti al target raggiunto b) 5 riferiti alla frequenza delle attività	
	a) Target raggiunto Il progetto coinvolge in tutta la sua durata:	
	a) Oltre 150 persone	fino a 2 punti
	b) Gruppi emarginati /esclusi dalla partecipazione alla vita culturale	fino a 2 punti
	c) Persone sole, escluse dalla vita culturale	fino a 1 punto
	b) Frequenza delle attività Il progetto sviluppa attività nel quartiere	
	a) Settimanalmente	5 punti
	d) Mensilmente	4 punti
	e) Bimestralmente	2 punti
	d) Ogni semestre	1 punto
3.3 Forme di sostegno al progetto da parte di altre istituzioni, organismi, gruppi informali , ecc	Sostegno da parte di soggetti pubblici e privati insistenti sul quartiere e interessati, espresse con lettere di supporto 1 punto per ogni lettera, fino a un massimo di 5 punti	
4 - CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA - MASSIMO 10 PUNTI		
4.1 Congruità del Piano finanziario presentato con le attività previste (congruità delle spese previste per le risorse umane, la realizzazione di eventi, acquisto o noleggio di beni strumentali alla realizzazione delle attività, costi amministrativi, costi correlati alla sicurezza, ecc)	Massimo 5 punti	
	Il piano finanziario risulta pienamente congruo	5 punti
	Il piano finanziario risulta parzialmente congruo	fino a 3 punti
	Il piano finanziario risulta totalmente incongruo	0 punti
4.2 Sostenibilità economica dell'attività al termine del progetto	Massimo 5 Punti	
	Il progetto è dotato di un piano di sostenibilità che prevede la durata ulteriore del progetto, al termine della sovvenzione pubblica:	
	a) Per 1 anno	2 punti

	b) Oltre 1 anno	3,5 punti
	c) Oltre 2 anni	5 punti
5 – VALORE DEL PROGETTO - MASSIMO 5 PUNTI		
5.1 Valore economico del progetto	Il progetto è di importo compreso tra il 75% e l'80% del finanziamento massimo previsto	1 punto
	Il progetto è di importo compreso tra l'81% e il 85% del finanziamento massimo previsto	2 punti
	Il progetto è di importo compreso tra l'86% e il 99% del finanziamento massimo previsto	3 punti
	Il progetto è di importo pari al 100% del finanziamento massimo previsto	4 punti
	Il progetto è di importo superiore al 100% del finanziamento massimo previsto	5 punti

Per ciascun criterio, ogni commissario assegnerà un valore tra quelli previsti, anche prevedendo l'attribuzione di valori intermedi tra quelli previsti, quindi si procederà alla media aritmetica dei punteggi risultanti. La sommatoria dei punteggi così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

In caso di proposte collocatesi ex aequo in graduatoria, sarà considerata la proposta con il punteggio più alto riferito alla qualità della proposta progettuale (criterio 2).

Un ulteriore ex aequo sarà riferito al valore economico della proposta, ordinata secondo il valore maggiore.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.

A tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno, apposita comunicazione relativa agli esiti della procedura di valutazione.

ART. 8 - CONVENZIONE E DATA AVVIO ATTIVITÀ

A seguito di verifiche positive sulle dichiarazioni rese dai Soggetti proponenti, è stipulata una convenzione fra i Soggetti Beneficiari e il Comune di Cagliari. I partenariati dovranno obbligatoriamente provvedere alla costituzione dell'ATI/ATS o altra forma partenariale ove non ancora formalizzata.

La Convenzione deve essere sottoscritta entro il termine indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento. La mancata sottoscrizione entro tale termine, per cause imputabili al Soggetto Beneficiario, equivale a rinuncia al contributo, salvo proroga motivata concessa dall'Amministrazione.

Nella Convenzione sono contenuti: l'importo del contributo concesso, gli obblighi e le responsabilità del Beneficiario connessi alla realizzazione degli interventi finanziati, le condizioni rilevanti per il sostegno, incluse la modalità prescelta per l'erogazione del contributo, il numero dei destinatari attesi già dichiarato in sede di presentazione del Progetto, gli impegni assunti per il monitoraggio e la documentazione di spese e attività.

La Convenzione, inoltre, contiene la data di avvio del progetto, che potrà coincidere con quella indicata in sede di presentazione della domanda di ammissione, o ridefinita in caso di necessario slittamento dell'avvio delle attività previsto nella Proposta progettuale, la durata del progetto in mesi e la data di conclusione delle attività. Le attività progettuali devono essere avviate entro la data indicata in Convenzione e comunque non oltre 20 giorni dalla data ivi indicata. L'avvio delle attività è comunicato dal Beneficiario all'Amministrazione Comunale. Il mancato avvio entro il termine previsto, per cause imputabili al Beneficiario, comporta la revoca della sovvenzione ai sensi dell'art. 10.

ART. 9 - MODIFICA DEI PROGETTI

I progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati in conformità alla proposta presentata. Eventuali modifiche non sostanziali sono consentite esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dal presente articolo, purché non alterino gli obiettivi, la natura e le finalità originarie dell'intervento finanziato.

Sono considerate ammissibili le seguenti modifiche, purché debitamente motivate:

- a) variazioni non sostanziali delle attività progettuali;
- b) rimodulazioni del Piano finanziario, nel rispetto del limite del finanziamento concesso. Le modifiche quali compensazioni di voci di costo entro il 20% sono ammissibili previa comunicazione all'Amministrazione. Le modifiche oltre il 20% sono subordinate a formale autorizzazione da parte dell'amministrazione;
- c) adeguamenti tecnici o organizzativi resi necessari da circostanze sopravvenute non imputabili al Beneficiario;
- d) variazioni dei tempi di realizzazione. Le attività progettuali dovranno svolgersi in modo continuativo, senza interruzione temporale. Qualora sussistano valide motivazioni, l'Amministrazione potrà accordare la sospensione delle attività progettuali per una sola volta, con relativa rideterminazione del termine finale entro il termine massimo del 30/05/2029, comunque entro i limiti del finanziamento assegnato. Eventuali proroghe, debitamente motivate e richieste prima del termine previsto del progetto, possono essere concesse una sola volta, senza maggiori oneri a carico dell'amministrazione e dovranno concludersi entro il termine massimo del 30/06/2029. La rimodulazione non può ridurre la durata complessiva del progetto inferiore ai 12 mesi, così come previsto all' art. 4.
- e) variazioni nella composizione del Partenariato o dell'ATI/ATS già costituita, purché non riguardino il Soggetto Capofila. Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una richiesta formale di modifica,

adeguatamente motivata, prima dell'attuazione delle variazioni. La richiesta deve contenere la descrizione dettagliata delle modifiche proposte e le motivazioni e/o circostanze che le rendono necessarie. La richiesta di modifica che implichi una rimodulazione del quadro economico dovrà essere corredata dal Piano finanziario aggiornato.

L'Amministrazione si pronuncia sulle richieste di modifica entro il termine di 20 giorni, decorso il quale la richiesta si intende respinta salvo diversa comunicazione.

Sono considerate modifiche sostanziali e di conseguenza non ammissibili, quelle che incidono su:

- gli obiettivi strategici del progetto;
- i destinatari principali dell'intervento;
- la tipologia delle attività previste;
- l'importo complessivo del finanziamento (salvo i casi di minore rendicontazione) o la sua destinazione principale.

ART. 10 - REVOCHE, DECURTAZIONI, RINUNCE E SOSPENSIONI

Il contributo concesso può essere revocato totalmente o decurtato, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo può essere revocato totalmente o decurtato nei seguenti casi:

- a) assenza o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- b) dichiarazioni non veritiere anche durante l'esecuzione della attività (rendicontazione, monitoraggio etc.);
- c) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti, fatti essenziali per la concessione, gestione contabile e amministrativa;
- d) inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dalla convenzione e dalla normativa di riferimento, accertati a seguito di ispezioni, controlli e verifiche o produzione di documentazione;
- e) attività attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto;
- f) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
- g) indisponibilità ai controlli in loco o mancanza di produzione dei documenti richiesti in sede di verifica;
- h) variazioni nella composizione del Partenariato/ATI/ATS in relazione agli enti che hanno sottoscritto la candidatura, salvo nei casi autorizzati dall'Amministrazione Comunale;
- i) mancato rispetto degli obblighi dei Beneficiari come previsti dal presente Avviso e dalla Convenzione.

Di seguito l'elenco delle cause di revoca o decurtazione con le relative misure sanzionatorie applicabili:

Inadempimento o non conformità	Misura applicata
Mancato avvio delle attività entro i termini previsti per cause imputabili al Beneficiario	Revoca della sovvenzione
Perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità	Revoca della sovvenzione
Accertamento di dichiarazioni non veritiere in merito ai requisiti durante lo svolgimento del progetto	Revoca della sovvenzione e restituzione di somme eventualmente percepite

Inadempimento o non conformità	Misura applicata
Inadempimento degli obblighi di comunicazione, informazione e visibilità del finanziamento FSE+	Decurtazione del 10% sulla successiva tranche
Inadempimenti degli obblighi rispetto ai Destinatari (mancata attività di documentazione, non conformità requisiti e criteri destinatari)	Decurtazione dal 10% al 20% sulla successiva tranche
Inadempimenti degli obblighi rispetto ai Destinatari (violazione obblighi gratuità)	Revoca con restituzione somme
Ulteriori inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dalla convenzione e dalla normativa di riferimento, accertati a seguito di ispezioni, controlli e verifiche o produzione di documentazione	Decurtazione dal 5% al 15% sulla successiva tranche
Dichiarazioni non veritiere	Revoca della sovvenzione/Revoca con restituzione somme
Attività attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto	Riduzione del contributo con decurtazione delle attività non realizzate
Irregolarità non sanabili della documentazione di spesa presentata	Revoca del contributo e restituzione somme
Mancata collaborazione verifiche e controlli	Revoca del contributo

Le fattispecie saranno valutate dal Responsabile del Procedimento e sottoposte all'attenzione del Dirigente del Servizio.

La rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione Comunale, la quale si riserva di applicare misure di decurtazioni del finanziamento con richiesta di restituzione delle somme, qualora si evinca il mancato rispetto degli obblighi di Convenzione e/o connessi alla realizzazione delle attività.

ART. 11 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I Progetti ammessi a finanziamento sono sovvenzionati con contributi a fondo perduto per l'importo stabilito da ciascuna Convenzione e concludenti nel massimo concedibile del 95% del costo complessivo finanziato per ciascun progetto ammesso. Il proponente dovrà compartecipare al costo del progetto nella misura minima del 5%. Le spese rientranti nella quota di compartecipazione saranno soggette alle stesse regole previste per le spese sostenute a valere sul contributo concesso. Non è ammesso il finanziamento da parte di enti o amministrazioni pubbliche.

Il contributo è erogato con le seguenti modalità opzionali e secondo le seguenti tempistiche:

Opzione A (Con anticipazione e polizza fideiussoria):

- Anticipazione - 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione e della positiva verifica della garanzia fideiussoria, a copertura dell'importo anticipato;
- Seconda tranche - ulteriore 40% del contributo concesso, a seguito di rendicontazione di spese sostenute per un importo di spesa ammissibile pari al 70% dell'anticipazione erogata

e a dimostrazione di svolgimento delle attività previste dal progetto e comprovate dalla relazione di progetto. La rendicontazione delle spese, in ogni fase, dovrà seguire le disposizioni indicate al successivo art. 13.3;

- Saldo - a seguito della rendicontazione finale, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto sulla base delle spese complessivamente rendicontate e risultate ammissibili e quanto già erogato a titolo di anticipazione e seconda tranche;

Qualora il contributo riconosciuto in sede di rendicontazione finale risulti inferiore alle somme già erogate, l'Amministrazione Comunale procede al recupero delle somme eccedenti, maggiorate degli interessi di legge. La garanzia fideiussoria, di importo pari all'anticipazione, conserva efficacia dalla data della richiesta di anticipazione fino all'erogazione del saldo e successivo svincolo.

Opzione B (A rimborso puro senza polizza fideiussoria):

- una prima tranche pari al 30% del contributo al raggiungimento del 30% della spesa complessiva, comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione dettagliata sulle attività svolte, contenente la documentazione prevista al successivo art. 13;
- una seconda tranche pari al 40% del contributo al raggiungimento del 70% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- un'ultima tranche del 30% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione di una dettagliata relazione delle attività alla chiusura del progetto.

Le modalità di erogazione dei contributi e la documentazione necessaria per richiedere le tranche di erogazione saranno dettagliate nella Convenzione.

Il pagamento delle sopra indicate tranches è comunque subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel Progetto e nel relativo Cronoprogramma e con quanto disciplinato nel presente Avviso, a cura del personale preposto dal Comune;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva e dettagliata delle attività svolte, indicante tempi di svolgimento, luoghi, date, personale impiegato e risorse utilizzate, persone raggiunte e prodotti realizzati;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC nonché la verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città di Cagliari;
- alla verifica sull'applicazione dell'assoggettabilità o esenzione sulla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi art. 28, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

L'amministrazione può richiedere in qualunque momento chiarimenti e/o integrazioni della documentazione e formulare rilievi che, qualora non siano superati, possono comportare la rideterminazione del contributo assegnato. In particolare, la rideterminazione del contributo si applica nei seguenti casi:

- non ammissibilità delle spese;
- mancata o parziale realizzazione delle attività;

- irregolarità riscontrate in sede di controllo.

Il pagamento delle tranche sopraindicate avviene entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di pagamento da parte del soggetto beneficiario verso l'Amministrazione Comunale, subordinatamente alla conclusione delle verifiche effettuate dagli Uffici competenti.

ART. 12 - TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

La fase di implementazione dei progetti finanziati avrà inizio dalla data di stipula della Convenzione e le attività dovranno concludersi entro la data ivi riportata, seguendo il cronoprogramma presentato.

L'avvio delle attività progettuali all'interno del quartiere partiranno in base alle tempistiche necessarie all'avvio delle singole attività, previo accordo con l'Amministrazione Comunale. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Eventuali proroghe alla conclusione delle attività e alla loro conseguente rendicontazione, per cause eccezionali e non dipendenti dalla volontà del soggetto selezionato, potranno essere richieste e valutate dal Comune, che dovrà esplicitamente autorizzarle.

ART. 13 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Le risorse assegnate col presente Avviso possono essere utilizzate coerentemente col Piano finanziario presentato e per sostenere le spese come di seguito indicato.

In presenza di proposte progettuali che presentano altre fonti di finanziamento esterne private, il soggetto partecipante indica obbligatoriamente le altre risorse finanziarie.

L'unica modalità di rendicontazione consentita è quella a costi reali per la totalità delle spese ammissibili.

13.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili, e possono essere rimborsate dal Comune di Cagliari, le spese sostenute dal Beneficiario del contributo per la realizzazione del progetto, che rispettino i requisiti di carattere generale, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (Reg. (UE) 2021/1060, Reg. (UE) 2021/1057, DPR n. 66/2025). Le spese devono essere:

- conformi alle regole europee, nazionali e regionali e devono rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- imputabili al Progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud e riferibile agli interventi ammissibili nel Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- pertinenti, ossia devono avere una relazione specifica diretta o indiretta tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del Progetto a cui il costo si riferisce;
- intestate ed effettivamente sostenute e pagate dal Beneficiario;
- sostenute e pagate nel periodo di eleggibilità della spesa, ossia dalla data di avvio delle attività comunicata in sede di ammissione a finanziamento e formalizzata in Convenzione e i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali finanziate. Fanno eccezione le spese per la fidejussione, i costi relativi all'apertura del conto corrente dedicato al Progetto, le spese per la registrazione dell'ATI/ATS che possono essere sostenute prima della data di avvio delle attività, ma datate dopo l'ammissione a finanziamento;
- ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria;

- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili pertinenti; ovvero tramite un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al Progetto [art. 74, paragrafo 1, lettera a.i Reg. (UE) 1060/2021];
- non essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, ossia non essere finanziata da altri Programmi europei/nazionali e comunque da altre risorse pubbliche;
- rispettare i limiti e le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso pubblico;

Le spese devono essere intestate al soggetto giuridico titolare della spesa (capofila o partner). Le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o da idonea documentazione che fornisca garanzia che la spesa sia stata effettivamente sostenuta.

In conformità alla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità delle spese, ai fini del presente Avviso sono iscrivibili a budget di progetto i seguenti costi:

Costi diretti

Sono i costi direttamente correlati alle attività ed esecuzione del Progetto rispetto ai quali è documentabile un nesso diretto e coerente.

A) Costi diretti per il Personale: personale dipendente assunto con contratto di lavoro subordinato e personale esterno, contrattualizzato a norma di legge ed impiegato nella realizzazione delle attività del Progetto

B) Altri costi diretti diversi dal personale: da descriversi dettagliatamente nel piano finanziario e successivamente giustificare con pezze d'appoggio:

- costi per acquisizione di servizi da soggetti giuridici terzi;
- costi per acquisto di materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività di progetto;
- costi per noleggio, leasing e locazione (di beni mobili, arredi, attrezzature e immobili, se necessari alla realizzazione dell'intervento);
- costi per viaggi, vitto e alloggio (a favore del personale o di destinatari delle azioni), in quanto necessari e direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- costi per rimborso spese dei volontari effettivamente sostenute e documentate, con riferimento alle attività di progetto;
- costi per il premio della garanzia fideiussoria prevista per l'eventuale anticipazione.

Costi indiretti

Sono i costi necessari che contribuiscono all'esecuzione del Progetto ma che non possono essere collegati direttamente a singole attività progettuali o al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi. Tali costi sono ritenuti ammissibili se espressamente previsti nel Piano Finanziario, come spese generali non altrimenti riconducibili direttamente all'operazione.

Le tipologie di costi indiretti ammissibili sono di seguito indicate:

- costi di gestione generale e spese generali di amministrazione e contabilità;
- costi di struttura della sede operativa.

La somma di “altri costi diretti diversi dal personale” e dei costi indiretti può essere di importo massimo pari al 40% dei costi diretti per il personale.

13.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni, fabbricati, beni immobili e beni mobili durevoli;
- le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale di immobili e/o per la ristrutturazione di locali, come ad esempio spese relative a opere edili-murarie e impiantistiche generali (impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, anti-intrusione, idrico);
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa vigente;
- gli interessi passivi;
- spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite dovute a tassi di cambio e altri oneri finanziari;
- i contributi in natura.

Non sono inoltre ammissibili spese per acquistare o noleggiare beni di proprietà di soci, titolari e amministratori degli enti destinatari del contributo (neo costituite ed esistenti), né per acquistare da essi servizi diversi dalle prestazioni rendicontate come spese di personale. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali spese riferite ai soci e/o soci amministratori potranno essere ammesse solo in quanto spese per il personale, da ascrivere ai costi diretti e in presenza di specifiche lettere di incarico e quantificazione con Timesheet del servizio prestato.

13.3 Rendicontazione

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire secondo il modello Costi reali + Forfettario fino al 40% (art. 56, comma 1 Reg. 1060/2021).

La rendicontazione dovrà essere coerente in tutti i suoi aspetti con il piano finanziario presentato e approvato, inclusivo della descrizione delle voci di costo riferite alla quota forfetaria.

Le spese effettivamente sostenute per il personale e direttamente correlate all'esecuzione del Progetto (Costi diretti per il Personale), sono rendicontate a costi reali e documentate dettagliatamente con i documenti di spesa e di pagamento. Tutti gli altri costi residui (altri costi diretti diversi dal personale e costi indiretti) sono ammissibili nella misura massima pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, i quali dovranno essere comunque giustificati su richiesta, pena il non riconoscimento della spesa sostenuta.

Di seguito si inserisce una tabella riassuntiva:

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	Totale Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno) Base per applicazione tasso forfettario (ex art. 56.1 RDC)	Costo reale
B	Totale Costi residui ammissibili del Progetto (diretti e indiretti) diversi dai costi diretti del personale (Altri costi diretti diversi dal personale: Costi per Acquisizione di servizi; Costi per Acquisto di beni; Costi per Noleggio, leasing e locazione; Costi per Viaggi, vitto e alloggio; Costi per rimborso spese dei volontari; Costi per Manutenzione ordinaria; Costi per la garanzia fideiussoria e Costi indiretti)	Tasso forfettario [B = A*40%]
C	Totale Costi ammissibili	[C = A+B]

Esempio di applicazione della modalità di rendicontazione:

A. Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno): € 30.000

B. Altri costi residui ammissibili diversi dai costi diretti per il personale: 40% di A = € 30.000 x 40% = € 12.000

C. Costo totale ammesso per il progetto (A + B): € 30.000+€ 12.000= € 42.000

Qualsiasi riduzione della spesa per i costi diretti per il personale comporta automaticamente una riduzione proporzionale dei rimborsi per gli altri costi.

In ogni caso, ai fini del rimborso, si deve dare evidenza dello svolgimento delle attività e del raggiungimento degli output e dei risultati attesi e si deve trasmettere una Dichiarazione delle spese riconosciute con tasso forfettario.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ammettere al contributo il Beneficiario secondo una differente modalità di rendicontazione rispetto a quella indicata nella domanda di partecipazione, inoltrando apposita richiesta e solo previa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, comunque prima della sottoscrizione della Convenzione. Tale facoltà è applicabile solo nei casi in cui il piano finanziario presentato non sia rendicontabile nella modalità contemplata sopra.

13.4 Finanziamento di privati e specifiche di rendicontazione

Nella domanda di partecipazione deve essere indicata la fonti proprie o altre fonti di finanziamento attribuite da soggetti privati quali istituti di credito, fondazioni o imprese. Non è ammesso il finanziamento da parte di altri enti/amministrazioni pubbliche. E' ammissibile il finanziamento del progetto mediante risorse private purché sia garantita la tracciabilità e la separazione delle spese. Il beneficiario è obbligato a dichiarare tutte le fonti di finanziamento nella proposta progettuale ed a garantire una contabilità separata o una idonea codificazione contabile. Non sono ammissibili in particolare:

- rendicontare la medesima fattura o il medesimo personale su due finanziamenti;
- rendicontare costi indistinti senza separazione.

In caso di Progetti che presentano una combinazione di finanziamenti è ammissibile unicamente la rendicontazione a costi reali di tutti i costi diretti (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060) e la determinazione dei costi indiretti mediante tasso forfettario del 15% dei costi diretti per il personale (art. 54, par. 1, lett. b), del medesimo Regolamento.

ART. 14 - SERVIZI DI COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E ASSISTENZA

Allo scopo di assicurare un'efficace attuazione dell'Operazione "Cagliari Città Aperta, Multiculturale e dinamica" e affiancare le organizzazioni beneficiarie nell'esecuzione gestionale, procedurale e finanziaria delle proposte ammesse, l'Amministrazione Comunale predispone un servizio integrato di assistenza e tutoraggio (Fase D), articolato secondo i contenuti e le disposizioni di seguito specificate:

14.1 Finalità e Oggetto

In aggiunta al contributo economico a fondo perduto, i soggetti selezionati hanno accesso ad un servizio di accompagnamento e tutoraggio di natura gestionale, amministrativa e finanziaria, garantito per l'intera durata di attuazione dei progetti. Il servizio si configurarsi come un ecosistema integrato di mentoring, finalizzato a:

- trasferire competenze gestionali e di business modelling sociale per garantire la replicabilità e la sostenibilità economica a lungo termine dei servizi educativi, oltre la durata del finanziamento pubblico;
- assicurare la totale conformità formale, procedurale e finanziaria delle spese sostenute e rendicontate rispetto ai regolamenti comunitari (FSE+) e alle linee guida del Programma Nazionale Metro Plus;
- supportare i beneficiari nell'implementazione del piano di attività finanziato dalla Stazione Appaltante e a strutturare un sistema di reporting periodico alla stessa per il monitoraggio sullo stato di implementazione del progetto, ivi incluso un set di indicatori di outcome e/o impatto generato su beneficiari e territorio.

14.2 Contenuti e Metodologia del Servizio

Il servizio prevede un servizio di accompagnamento e tutoraggio, calibrato sulle specifiche caratteristiche di ciascun progetto ammesso a finanziamento e articolato nel seguente modo:

- Sessioni collegiali: organizzazione di incontri trasversali (in date predefinite e secondo un calendario comunicato con anticipo) per favorire lo scambio di soluzioni e la creazione di "comunità di pratica" tra gli enti. La fase di avvio prevede una sessione tecnica intensiva dedicata esclusivamente alle regole di rendicontazione, al controllo di gestione, alla tracciabilità dei flussi e al monitoraggio degli indicatori di risultato;
- Fornitura di modelli, strumenti e template standard: rilascio ai beneficiari di un set documentale standardizzato per uniformare e semplificare le procedure di monitoraggio, reporting e rendicontazione, ivi inclusi format preimpostati, checklist di controllo procedurale, fogli di calcolo per il monitoraggio del budget e modelli per la stesura degli Stati Avanzamento Lavori (SAL);
- Mentoring strategico individuale: sessioni di affiancamento per singola organizzazione, secondo un calendario da concordare con il tutor assegnato, per la validazione del modello di business sociale, l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi sul campo, il monitoraggio dello stadio di implementazione e la rendicontazione tempestiva e puntuale rispetto al piano di implementazione delle spese sostenute grazie al contributo ricevuto;
- Monitoraggio e Valutazione d'Impatto: assistenza metodologica nella redazione di strumenti di indagine (es. questionari strutturati e form digitali) per la rilevazione dei dati dei partecipanti, al fine di ottemperare alla misurazione degli indicatori FSE+ e instaurare una cultura della valutazione d'impatto "data-driven".

14.3 Modalità di Accesso

La fruizione del servizio di accompagnamento e tutoraggio è **obbligatoria** per tutti i soggetti ammessi a finanziamento e avverrà, secondo le seguenti modalità:

- in presenza per le sessioni collegiali, in date e luoghi comunicate con anticipo, al momento della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- in presenza o da remoto, secondo un calendario da concordare con il tutor assegnato, a seconda della sua disponibilità di agenda.

Il numero minimo di accessi è stimato in una media orientativa di **n. 2 ore al mese** per ciascun progetto (non necessariamente distribuite in modo omogeneo nel calendario di progetto).

14.4 Previsione Economica del Servizio di Accompagnamento nel Budget di Progetto

La fruizione del servizio dovrà essere prevista nel piano finanziario di progetto e identificato come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL). Il valore orario medio da considerare ai fini del computo è pari a € 40. In ogni caso l'ESL non potrà essere superiore a € 5280,00 come indicato al precedente art. 2.1. L'ESL del servizio di accompagnamento contribuisce al cumulo degli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni ed è in aggiunta al contributo a fondo perduto assegnato a ciascun beneficiario e in ogni caso compreso negli importi massimi richiedibili così come specificato all'articolo 4.2.

ART. 15 - GARANZIA FIDEIUSSORIA

La polizza fideiussoria è necessaria per l'erogazione della tranches di anticipazione, qualora richiesta dal Beneficiario. La garanzia deve essere rilasciata da un soggetto che possieda i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- per le Banche, devono essere iscritte all'Albo presso la Banca d'Italia;
- per le Imprese di assicurazione, devono essere inserite nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- per le Società finanziarie, devono essere inserite nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. e devono svolgere in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data della richiesta del primo acconto fino alla data di erogazione del saldo del contributo concesso. Il premio pagato per la garanzia fideiussoria e per i relativi rinnovi entro il termine di validità dell'operazione rientra tra le spese ammissibili, da ricomprendere nei costi indiretti.

ART. 16 - COMPORTAMENTO DEI BENEFICIARI

Il Beneficiario è obbligato ad osservare e ad applicare le disposizioni contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari" approvato con Deliberazione di Giunta n. 11 del 7 febbraio 2023, in applicazione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e successive modificazioni, per quanto compatibili. Deve impegnarsi, inoltre, a far rispettare dal proprio personale e dai collaboratori gli obblighi contenuti nel suddetto regolamento, per quanto compatibile. La violazione degli obblighi contenuti negli atti normativi sopra indicati può comportare decurtazioni economiche, o nei casi più gravi, revoca della Convenzione, nelle misure individuate all'art. 10.

ART. 17 - MONITORAGGIO PROGETTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire una corretta individuazione, tracciabilità e documentazione dei destinatari di progetto e a conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati, nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art. 3 – Soggetti Beneficiari, delle Linee Guida “Priorità 4 - Inclusione e Innovazione Sociale” del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e della normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

I beneficiari sono inoltre tenuti a produrre periodiche Relazioni d'avanzamento sulle attività svolte secondo la modulistica allegata e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

I beneficiari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste ed a partecipare a rilevazioni o iniziative di valutazione promosse dal Comune di Cagliari e dalle altre Autorità del PN METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e/o di ricerca.

I soggetti beneficiari devono acquisire e conservare la documentazione utile a dimostrare l'appartenenza dei destinatari alle categorie previste. A tal fine possono essere utilizzate idonee autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, riferite alle condizioni socio-economiche degli interessati.

I beneficiari sono inoltre tenuti a documentare l'accesso del pubblico e la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, attraverso:

- registri di presenza (cartacei o digitali);
- report periodici sulle attività svolte.

Tutta la documentazione deve essere conservata ai fini dei controlli di primo e secondo livello previsti dai fondi FSE+.

ART. 18 - CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/01, come novellato dalla Legge n. 190/12, il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi ad ex dipendenti comunali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione Comunale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

È nulla la Convenzione conclusa in violazione di quanto previsto sopra. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ART. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune di Cagliari effettua opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai beneficiari per ciascuna richiesta di liquidazione per accertare che i servizi dei Progetti finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto comunitario e nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, eventualmente avvalendosi dei soggetti esterni coinvolti nell'Operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento. A tal riguardo il Beneficiario comunica all'avvio del Progetto la sede ove sono ubicati i documenti oggetto delle possibili ispezioni e i luoghi di svolgimento delle attività.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi. In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati comunque non inferiori a 5 giorni lavorativi, si può procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Cagliari stabilisce se applicare la revoca o le decurtazioni in base alle disposizioni dell'art. 10.

ART. 20 - ASSICURAZIONE PER DANNI VERSO TERZI

Il Beneficiario è responsabile dei danni e/o infortuni che dovessero occorrere al patrimonio del Comune, ai minori coinvolti, agli operatori, a terzi, nel corso dello svolgimento delle attività quando imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da irregolarità o carenze nello svolgimento delle attività.

A tale scopo il medesimo deve stipulare un contratto di un'assicurazione, valido per l'intera durata del Progetto, contro i rischi inerenti la gestione del medesimo, per un adeguato massimale RCT e RCO per danni alle persone a cose o animali, esonerando espressamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri che dovessero verificarsi nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto. La polizza sottoscritta dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale prima dell'attivazione del Progetto e dopo la notifica di concessione del finanziamento.

ART. 21 - ESECUZIONE DEL PROGETTO E STATO DI CRISI

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale sopravvenienza di situazioni di crisi, insolvenza o assoggettamento a procedure previste dal D.Lgs. n. 14/2019, intervenute durante il periodo di esecuzione della Convenzione. L'Amministrazione si riserva di valutare la permanenza dei requisiti richiesti ai fini della prosecuzione delle attività progettuali e del mantenimento del contributo.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR) D.Lgs. n. 196/2003 il Beneficiario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti nell'espletamento delle attività inerenti il presente CSA e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso e non per scopi propri. Il Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa sulla privacy, contenuta nel D.lgs.vo 196/2003 e nel Regolamento UE 2016/679 ed si impegna a raccogliere il consenso dei genitori al trattamento dei dati di eventuali minori coinvolti, in particolare si impegna ad acquisire il consenso informato da parte dei genitori/tutori per la comunicazione dati alle Autorità di Gestione e Controllo del PN Metro Plus 2021/2027.

Inoltre il Beneficiario si impegna a:

- minimizzare i dati raccolti;
- adottare di misure di sicurezza adeguate;
- pseudonimizzare i dati ove necessario.

L'Amministrazione non risponde dei danni provocati dalla violazione dei suddetti obblighi di riservatezza causati dall'aggiudicatario.

Ai sensi del D.lgs.vo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dal Beneficiario sono trattati dal Comune, anche con strumenti informatici, unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento correlati al contratto ed alla gestione amministrativa e contabile del procedimento di sovvenzione.

ART. 23 - RICORSO E CONTROVERSIE

Avverso il presente Avviso e tutti i provvedimenti conseguenti è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale.

Per qualsiasi controversia, il Beneficiario non può sospendere le attività né rifiutarsi di dare esecuzione agli obblighi di Convenzione.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente procedimento, si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari. È vietato il ricorso all'arbitrato.

ART. 24 - GRUPPO DI LAVORO E OSSERVANZA DEI CCNL

Al fine di garantire un adeguato standard di qualità delle azioni intraprese, le proposte progettuali devono indicare le professionalità previste all'interno del Gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività. In particolare devono essere indicate le figure coinvolte, i ruoli e le funzioni.

Nei casi in cui i progetti e le attività siano rivolte a cittadini minorenni, il Beneficiario deve rilasciare dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. n. 39/2014, attestando che il personale impiegato per lo svolgimento delle attività coi minori non è soggetto a condanne per i reati:

- 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale;
- l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private

frequentate prevalentemente da minori nonché l'applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori.

Il Beneficiario deve garantire per il personale dipendente l'applicazione dei contratti CCNL di categoria in vigore territorialmente per il settore e per la zona stipulati dalle associazioni più rappresentative sul piano nazionale e l'utilizzo delle forme contrattuali coerenti con la normativa vigente per il personale non dipendente. Il Beneficiario è inoltre tenuto a osservare e far osservare tutte le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali di cui al D.Lgs.vo 9 aprile 2008, n. 81. e ss. mm. ii. ottemperando a tutti gli obblighi ivi previsti, assumendo tutte le iniziative del caso e adottando tutte le cautele necessarie.

ART. 25 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Al presente Avviso si applicano le disposizioni contenute nei Regolamenti UE in materia di Sovvenzioni, FSE+ “de minimis” e Rendicontazione, il Decreto Legislativo n. 267/2000 – Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali e la L. 241/90, nonché le disposizioni contenute nel Codice Civile e, per quanto compatibile, nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e tutta la rimanente normativa esistente in materia, che, anche se non espressamente citata, si intende qui integralmente richiamata.

ART. 26 - RISORSE FINANZIARIE

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria pari ad € 1.364.700,00 a valere sulle risorse del Programma Nazionale (PN) Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 -Azione 4.4.11.2 - Operazione CA 4.4.11.2.a “Cagliari Città aperta, multiculturale e dinamica” - Obiettivo specifico ESO 4.11.

E' fatta salva la possibilità di incrementare le risorse a seguito di variazioni di esigibilità o degli stanziamenti. Gli eventuali incrementi sugli stanziamenti sono utilizzati per finanziare le proposte progettuali con valutazione sufficiente eventualmente non finanziate per mancanza di risorse.

L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre di utilizzare le eventuali economie relative alla sopraindicata ripartizione delle risorse per aumentare la dotazione finanziaria dei singoli Progetti, previa richiesta ai Soggetti beneficiari di manifestare interesse per l'incremento delle risorse a disposizione. L'amministrazione valuterà le adesioni dando priorità ai Soggetti beneficiari che abbiano ottenuto i punteggi più alti in sede di valutazione o che presentino una maggiore adesione documentata da parte dei destinatari. In tali casi il Beneficiario è tenuto a ripresentare il Piano finanziario che è soggetto a nuovo esame istruttorio.

ART. 27 - INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Funzionario di Elevata Qualificazione con Delega Dirigenziale. La documentazione relativa all'Operazione CA 4.4.11.2.a “Cagliari Città aperta, multiculturale e dinamica” è disponibile per la consultazione sul sito: www.comune.cagliari.it.

Eventuali quesiti relativi all'Avviso potranno essere posti alla mail progettomarea@comune.cagliari.it entro e non oltre i 5 giorni precedenti alla scadenza per la presentazione delle domande.

ALLEGATI

Documentazione da allegare all'istanza online:

- **Allegato A** Proposta progettuale e cronoprogramma
Nel caso di partenariato, l'Allegato dovrà essere sottoscritto congiuntamente dal capofila e da tutti i partecipanti;
- **Allegato B** Piano finanziario;
- **Allegato C** Curriculum dell'Organismo o degli organismi
Nel caso di partenariato, l'Allegato dovrà riportare la descrizione dell'esperienza richiesta all'art.3.1.a; 3.1.b; 3.1.c (se raggiunta cumulativamente da più partner è richiesto un quadro riassuntivo) e l'impegno a fornire i dossier documentali di quanto dichiarato, in fase di verifica e comunque prima della stipula della relativa convenzione di sovvenzione;
- **Allegato D** Dichiarazioni sostitutive/atto notorio
L'Allegato dovrà essere firmato da ciascun soggetto partecipante;
- **Allegato E** Dichiarazione "de minimis"
L'Allegato dovrà essere firmato da ciascun soggetto partecipante;
- **Allegato F** Accordo/dichiarazione impegno partenariato
Se preesistente, l'accordo dovrà recare le firme dei partecipanti. Se trattasi di dichiarazioni di impegno a costituirsi in partenariato, ciascun soggetto dovrà firmare la propria dichiarazione;
- **Allegato G** dichiarazione di titolarità effettiva da parte dell'organismo partecipante;
- **Informativa Privacy**
- **copia dell'Atto costitutivo** registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dello Statuto, riferiti a ciascun soggetto partecipante (capofila e partner);
- **Dichiarazione di non assoggettabilità** in caso di esenzione da rendersi in carta libera.

IL DIRIGENTE